

Geologia

M Unità del Pianalto

Successione di materiali eolici e fluvioglaciati/fluviali intensamente pedogenizzati su conglomerati calcarei del Cenno dell'Arda. Corrisponde al "Mindel" o "Ollivium Antico" della letteratura geologica ed è composta alla sommità da depositi eolici costituiti da limi argilosì e argille a scheletro raro o assente, con spessore massimo osservato di 1,8 m e in profondità da depositi fluvioglaciati/fluviali, costituiti da ghiaie immerse in matrice argilloso sabbiosa; le ghiaie passano verso il basso ad un conglomerato cementato (Ceppo auct.).

R Unità del terrazzo intermedio

Successione di materiali eolici e fluvioglaciati pedogenizzati per profondità di 3-5 m. L'unità si identifica con i "Terrazzi" o "Terrazzi del fiume" di tipo mediale e si identifica con il "Riso" o "Diluvium medio" degli autori precedenti. L'unità è formata alla sommità da limi sabbiosi e limi argilosì a scheletro assente o raro, con spessori misurati compresi tra 65 e 140 cm (depositi eolici). Seguono ghiaie a prevalente supporto clastico, con matrice da limosa a limoso sabbiosa (depositi fluvioglaciati).

Unità di Pianura

L'unità si identifica con il "Livello fondamentale della Pianura" Auct. (fluvioglaciiale wurmiano), costituito da depositi fluvioglaciati caratterizzati da ghiaie a matrice sabbiosa di origine alluvionale, con locale copertura di limi colluviali, pedogenizzati per spessori di 0,8 - 2 m. L'unità è stata suddivisa nelle seguenti sottounità, distinte in base ai caratteri morfologici e fisiografici:

W1 Subunità "modale": caratterizzata da depositi fluvioglaciati di natura ghiaiosa a supporto clastico, con matrice sabbiosa e sabbioso limosa; i ciottoli, prevalentemente arrotondati, presentano dimensioni medi di 3 - 4 cm;

W2 Subunità delle valli: essa è costituita da depositi fluvioglaciati (ghiaie a matrice sabbiosa), con copertura discontinua di limi provenienti dal rimaneggiamento colluviale dei materiali fini del terrazzo intermedio.

Unità della Valle del Molgora

L'unità si identifica con la valle incisa, in età olocenica, dal T. Molgora nei depositi dell'Unità di Pianura e del Terrazzo Intermedio. Risulta caratterizzata da depositi fluviali costituiti da ghiaie a supporto clastico, con matrice sabbiosa. Pedogenesi debole o assente.

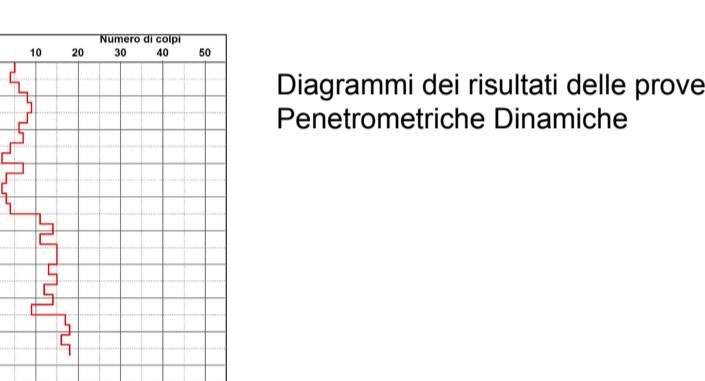
Conglomerato (Ceppo)

L'unità è presente nella Valle del T. Molgora dove affiora in più punti, sia in alveo che in sponda, si tratta di un conglomerato, noto in letteratura geologica come Ceppo. (Conglomerato di tipo carbonatico a prevalente supporto clastico, con matrice arenacea o arenaceo ghiaiosa; ciottoli centimetrici, da arrotondati e subspigolosi).

 Orli dei terrazzi e principali scarpate morfologiche di origine naturale

Indagini geognostiche

Prove Penetrometriche Dinamiche



Diagrammi dei risultati delle prove Penetrometriche Dinamiche



DETERMINAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2005 – N. 8/1566:
Componete geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12.

DETERMINAZIONE GIUNTA REGIONALE 30 NOVEMBRE 2011 – N. IX2616:
Aggiornamento del "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12", approvati con d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 8/1566 e successivamente modificati con d.g.r. 28 maggio 2008, n. 8/7374

CARTA GEOLITOLOGICA CON ELEMENTI DI GEOMORFOLOGIA

Sintesi analisi geognostiche